

Camillo Casati aveva denunciato un reddito di appena ventuno milioni

Rubati 12 milioni di francorolli

# In Vaticano ladri in azione e guardie in agitazione

Clamoroso fu il fatto che in un'aula del Palazzo Apostolico si sono verificati i furti di 12 milioni di francorolli. I ladri sono stati individuati e sono stati arrestati. I furti sono stati commessi da una «creta» di tubi metallici che sarebbero potuti facilmente permettere la scalfatura di un individuo. Si sono recati all'ufficio filatelico per comperare una chitarra. Hanno aperto l'armadio dove erano conservati i francorolli e il contante frutto della vendita di altri valori effettuati direttamente dall'ufficio filatelico. Si sono allora presentati invece i ladri forse due o tre, che hanno chiuso i due uffici nascondendosi in un ripostiglio dove sono conservati gli attrezzi per le pulizie e detestati.

Questo il secondo fatto di cronaca che vede al centro il Vaticano dopo l'«emorrea» di luglio. In questi giorni si sono presentati i carabinieri per far scendere le guardie. Sono rifiutate di iscuotere lo stipendio per presunte contingenze. Mancata contestazione dei redditi. Nei giorni precedenti i carabinieri avevano scovato per mezzo di emine per lo stesso motivo il corpo dei carabinieri. Il mese scorso di circa 10 milioni lire il mese con decurtazioni di primo luglio scorso. Però per tutti gli altri dipendenti i redditi erano stati calcolati a partire dal luglio '69.



Massimo Minorelli (di spalle) fotografato accanto al gerarca fascista Caradonna durante un assalto dei teppisti missini all'Università

# Mezzanotte di fuoco nei pressi della stazione a Napoli



Domenico Paduano

# Fulminato nel duello fra rivali per il racket della prostituzione

La vittima aveva ventuno anni — Almeno altri 3 feriti: una donna in fin di vita all'ospedale e due in fuga — Carosello di auto e sparatoria — La stessa strada dove venne ucciso e vendicato Pascalone — La vecchia guerra fra i due clan e l'occasione del conflitto

**Dalla nostra redazione**  
NAPOLI 2. Mezzanotte di fuoco al caso Novara. La strada dove nove anni or sono venne ucciso Pascalone e Nola e dove la moglie Pupetta Marasceca vendicò la morte fulminando a revolvere Antonio Esposito. Il bilancio dello scontro della notte scorsa è ancora una volta gravissimo: un giovane è stato assassinato, una donna è in fin di vita nella sala ricamazione dell'ospedale Cardarelli ed altre due persone almeno sono state colpite da proiettili di pistole calibre 7,65 e sono riuscite a fuggire nonostante le pallottole conficcate nel carne. Un altro paio di donne uscite illese per puro caso, una è stata sfiorata da un proiettile che — secondo quanto hanno raccontato alcuni testimoni — le è passato a qualche millimetro dai capelli.

Il motivo del tragico scontro a fuoco vanno ricercati in aspri contrasti che dividevano i due principali protagonisti sull'acquisizione delle zone dove di notte si ritrovano numerose passeggiatrici.



NAPOLI — Una ricostruzione della sparatoria in «124» spider viene fermata da due «Giulia GT» — Domenico Paduano, sceso da una delle «Giulia», spara alla Barricchina, ma successivamente viene colpito a morte dal Mortariello, sopraggiunto su una «600»

La stata una scena da film sui gangster americani come nella Chicago degli anni '30. Una «124» spider è stata sfrecciata da due potenti vetture — forse due «Giulia GT» — e un individuo sceso da una delle due auto impugnando una pistola ha sparato all'improvviso. Un proiettile ha raggiunto alla testa una donna che era a bordo della «124» accanto al conducente gli altri sono andati a conficarsi nella carrozzeria. In quello stesso momento un'altra auto — una «600» — sopraggiungeva a tutta velocità ed il conducente prima ancora di bloccare la vettura ha mirato a far fuoco contro il giovane che ancora impugnava la rivoltella e l'ha ucciso sul colpo.

Po sono sopraggiunti altri personaggi — tutti implicati nel «racket delle mondane» — e la sparatoria è continuata per qualche secondo. Di lì a pochi istanti dopo la via è rimasta deserta sono arrivate le pattuglie della «volante» e non hanno trovato che la «124» abbandonata. La donna rimasta ferita alla testa e il giovane morente erano stati già trasportati all'ospedale.

**Folle a Castelgandolfo**  
**Sassate al Papa dopo l'udienza: «Gli spiriti me l'hanno ordinato»**

**Penitenti o spaventati**  
**Hanno rispedito alla Masina lo smeraldo rubato (20 milioni)**

Un uomo di 35 anni ha preso a casa sale papa Paolo VI durante l'udienza generale della «Cattedra di Pietro» del palazzo di Castelgandolfo e si è subito ritirato ed è stato subito arrestato ed è stato subito rispedito al carcere di Castelgandolfo. Quando è stato arrestato il sacerdote non si sarebbe nemmeno accorto e accettato il fatto che il piccolo oggetto era stato rubato. Il sacerdote è stato arrestato dal poliziotto che lo ha intercettato nel momento in cui stava per uscire dal carcere. Il sacerdote è stato rispedito alla Masina lo smeraldo rubato (20 milioni).

Lo smeraldo di 20 milioni è il più grande rubato in Italia. È stato rubato da un sacerdote che lo ha intercettato nel momento in cui stava per uscire dal carcere. Il sacerdote è stato rispedito alla Masina lo smeraldo rubato (20 milioni).

# Povero per il fisco il marchese miliardario «Perché cambiare?» scriveva la donna prima della strage

Nella lettera misteriosamente scomparsa Anna Fallarino chiedeva di continuare il ménage — Giravano per i salotti-bene le foto della patrizia nuda — Il passato tra le squadre dello studente assassinato — Traslate ad Arcore le salme dei Casati

Ogni volta che si legge per i primi i particolari del diario del marchese, cominciano ad apparire le sue scissioni che ha messo sottoposto il «bel mondo» della capitale e stato rissolto. La cronaca lascia il posto al commento. Resta un piccolo gallo quello della lettera scomparsa. La lettera era stata scritta da Anna Fallarino a Camillo Casati dopo le rabbiose telefonate del patrizio le minacce e l'ultimatum «torna a Roma e chiariamo la faccenda». Si sa anche che ha scritto la Fallarino «la situazione è quella che è perché cambia?». Comunque lascio a te ogni decisione. Se vuoi che torni a casa non devi far altro che dirmi altrimenti comportati come meglio credi. Anna Fallarino (che si trovava in casa di un amico, Cesare Mianigom) aveva chiamato il maggiordomo consegnandogli la lettera e il domestico ha ripetuto di averla riscattata sulla scrivania del marchese in modo che Camillo Casati la leggesse appena rientrato.



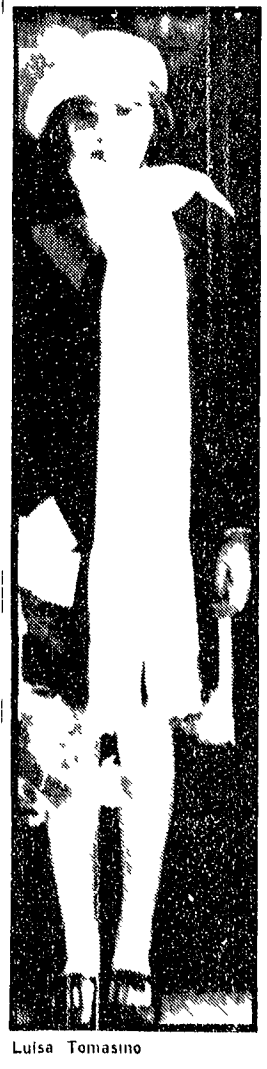
La sorella della marchesa Anna Fallarino mentre ieri mattina entrava nell'obitorio

Ora la lettera non si trova. I poliziotti dicono che am messo si è stata bruciata o di stritti avrebbero dovuto rinvenire i resti. Qualcuno ha fatto sparire? E a che scopo? La ricostruzione della vicenda è ormai chiara. La lettera non toglie o aggiunge nulla e da rilevare caso mai il tono accomodante della donna che sembra di sposta a qualsiasi compromesso. E a maggior ragione quindi Anna Fallarino e Massimo Minorelli non pensavano di trovarsi di fronte alla ferocità del marchese alle fu ciltà.

# La vicenda della tredicenne scomparsa da casa a Udine

# Ritrovata la ragazzina e arrestato il rapitore

Luisa Tomasino scorta, su un'auto, da un guardacaccia - Il drammatico inseguimento dei CC - Una ferita al braccio - L'inchiesta del magistrato



Luisa Tomasino

UDINE 2. Luisa Tomasino la ragazzina tredicenne di Beldocese di Pordenone (provincia di Udine) scomparsa sabato sera mentre stava facendo ritorno a casa con la spesa e stata ritrovata lunedì sera da un guardacaccia. Il suo rapimento a Udine è stato ucciso ed è attualmente sottoposto a stringente interrogatorio del sostituto procuratore della Repubblica. Dopo l'arresto del rapitore, il giudice ha notato che si trattava di un'automobile con a bordo un giovane ed un ragazzo che sembrava ferito. L'incidente è avvenuto in un'abitazione che si trova in via della Libertà. Il giudice ha notato che si trattava di un'automobile con a bordo un giovane ed un ragazzo che sembrava ferito. L'incidente è avvenuto in un'abitazione che si trova in via della Libertà.

di chilometri dall'abitazione il padre di Luisa ritrovò la bicicletta in centro non era alcuna traccia della figlia.



La situazione meteorologica

Sulla nostra penisola si è stabilita una circolazione di venti che favorisce il passaggio di perturbazioni da ovest a est. La temperatura è in generale moderata. L'umidità è alta. La situazione meteorologica è favorevole.

Sirio